



UNIONE EUROPEA – REGIONE MARCHE PSR 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013) Misura 19
Sostegno allo Sviluppo Locale Leader Gal Fermano – Piano di Sviluppo Locale Bando Misura 19.2.16.7



Muccia



Pieve Torina



Serravalle di Chienti

PROGETTO INTEGRATO LOCALE - PIL 8 “ LE SORGENTI DEL CHIENTI ”

Protocollo di Intesa _ N.12 del 13/05/2018

Capofila: Comune di Muccia

Facilitatore : arch Monia Ferroni



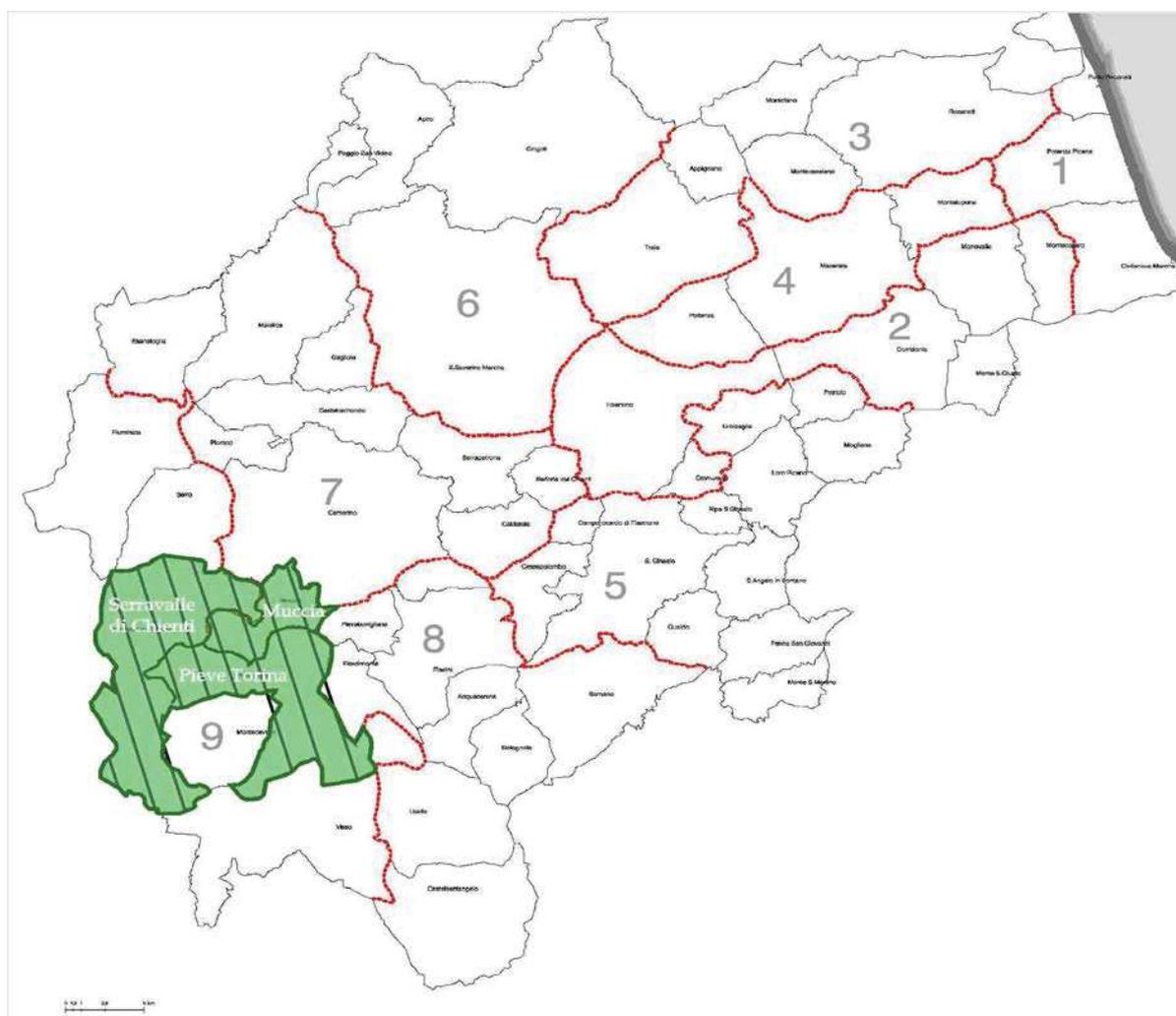
INDICE

1. DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO	3
2. DIAGNOSI DELL'AREA	4
2.1 Descrizione del Territorio	
2.2 Analisi Swot	
2.3 Individuazione dei Fabbisogni	
3. LA STRATEGIA DEL PIL	12
3.1 La logica di risposta ai fabbisogni del PIL 3.2 Obiettivo generale degli ambiti tematici di intervento 3.3 L'obiettivo specifico : come raggiungerlo 3.4 Per conseguire gli obiettivi specifici sono individuate le seguenti "azioni/interventi" pubblici che il progetto PIL intende attuare _ STRATEGIA DEL PIL 3.5 Soggetti pubblici e privati interessati a partecipare 3.6 Intervento-Azione – Comune di Muccia 3.7 Intervento-Azione – Comune di Serravalle di Chienti 3.8 Intervento-Azione – Comune di Pieve Torina 3.9 Organigramma funzionale del PIL 3.10 Soggetti pubblici e privati interessati a partecipare al progetto PIL 3.11 Destinatari a cui sono rivolti gli interventi 3.12 Risultati attesi (INDICATORI)	
4. PIANO DI AZIONE	20
4.1 Piano di azione del PIL 4.2 Tavola di Gantt 4.3 Piano finanziario del PIL 4.4 Piano degli indicatori	
5. LA GOVERNANCE	26
5.1 Soggetti coinvolti nella gestione del PIL 5.2 Modalità di animazione e informazione 5.3 La costituzione della "Cabina di Regia"	

1 _ DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO PIL 6

Il territorio intercomunale del PIL 8 comprende 3 COMUNI : Muccia, Pieve Torina e Serravalle di Chienti. Tutti comuni in Provincia di Macerata facenti parte del territorio del Gal Sibilla, che si trovano in zona di cratere sismico.

I comuni, in qualità di soggetti promotori, hanno approvato e firmato un protocollo d'intesa **in data 13 maggio 2018** con il quale si sono impegnati ad elaborare una progettazione condivisa ed integrata tra enti pubblici e soggetti privati e ad individuare quale *comune capofila* quello di Muccia.



- Popolazione PIL 3.479 abitanti
- Superficie Territoriale PIL 96,70 kmq
- Territorio in aree rurali "D"

2 _ DIAGNOSI DELL'AREA

2.1 Descrizione del Territorio

Il territorio del PIL 8, insiste nella zona montana della provincia maceratese a confine con l'Umbria, incastonato tra l'altopiano di Colfiorito ed il parco nazionale dei Monti Sibillini. Solamente il comune di Pieve Torina, in modo ufficiale fa parte dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, inoltre i tre comuni aderenti al PIL 8 fanno parte del territorio dell'Unione Montana Marca di Camerino, insieme ad altri 13 comuni.

Tab _ 1 Popolazione Istat 2016/ Superficie in Km^q / Densità abitativa / Altitudine / Frazioni appartenenti ai 3 Comuni del PIL

COMUNE	Superficie Km ^q	Abitanti 2016	Densità ab/kmq	Altitudine	Assoc.	Frazioni
Muccia	25,91	915	35,31	454	2	Col di Giove, <u>Costafiore</u> , Giove, Maddalena, Massaprofoglio, Rocchetta, Vallicchio
Pieve Torina	74,8	1.439	19,23	470		Antico, Appennino, Capecchiara, Capodacqua, Capriglia, Casavecchia Alta, Fiume, Giulo, Le Rote, Lucciano, Pie' Casavecchia, Piccollina, Seggiole, Tazza, Torricchio, Vari
Serravalle di Chienti	95,99	1.070	11,14	667		Acquapagana, Attiloni, Bavareto, Borgo, Castello, Castello d'Elce, Cesi, Civitella Marche, Collecurti, Collelepri, Colpasquale, Copogna, Corgneto, Costa, <u>Dignano</u> , Forcella, Gelagna, Gelagna Bassa, San Martino, Taverne, Voltellina.

Si tratta di un ambito territoriale continuo che abbraccia gran parte del tracciato fluviale dell'alto Chienti. Il fiume nasce dalla dorsale dell'Appennino Umbro-Marchigiano. Il ramo principale, detto Chienti di Gelagna, nasce tra i monti "Macchie" e "Civitella" a 860 m s.l.m., dopo aver attraversato il Piano Plestino, entra nella Botte dei Varano da cui fuoriesce, dopo un percorso sotterraneo di circa 300 metri, nella "Gola di Serravalle". A La Maddalena, frazione del comune di Muccia, riceve le acque dell'altro ramo, il "Chienti di Pieve Torina", che nasce dal monte Fema nel comune di Pieve Torina; infine prima del lago di Polverina riceve anche le acque del torrente Fornace.

Il sistema infrastrutturale si è modificato notevolmente dopo il raddoppio della SS 77, l'ammodernamento dell'infrastruttura, direttrice Foligno / Civitanova Marche, favorisce la comunicazione con l'Umbria attraverso il valico di Colfiorito, accrescendo le condizioni di sicurezza e gli scambi tra le due regioni.

L'alta valle che accoglie i comuni del nostro PIL 8 è interessata da fenomeni di urbanizzazione poco evidenti, a favore elementi paesaggistici di notevole qualità.

Il paesaggio storico è caratterizzato dal sistema di piccoli centri storici e loro frazioni di antica origine, risalente all'antico municipio romano del 187 a.C. con il nome di Plestia. Altro elemento di valenza storico-culturale, che costituisce una risorsa identitaria di questo paesaggio, sono le antiche vie, Lauretana e Francescana che attraversano questo territorio fin dall'antichità garantendo collegamenti tra il territorio umbro e quello piceno. Si aggiungono poi a caratterizzare il contesto i piccoli nuclei fortificati in epoca medievale i castelli ed i numerosi edifici religiosi sparsi nel territorio.

Il paesaggio naturalistico si caratterizza per la sua elevata bellezza incontaminata e poco antropizzata. Costituita da un sistema montuoso dove è peculiare la copertura vegetazionale, in parte costituita da boschi in parte in parte da praterie.

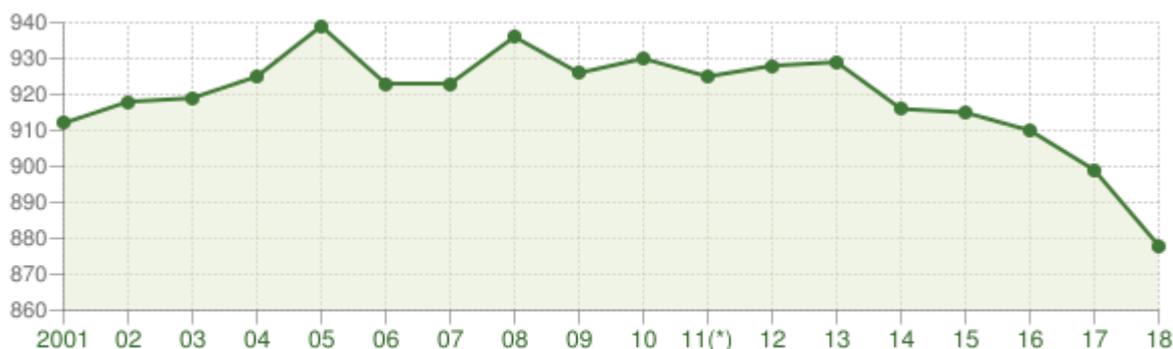
Tab _ 2 Popolazione Istat 2016/ Popolazione Istat 2019 / Variazione assoluta abitanti / Popolazione straniera

COMUNE	Abitanti 2016	Abitanti 2019	Variazione assoluta abitanti	Popolaz. straniera 2019	Stranieri %	Famiglie N°	Età media
Muccia	915	878	-37	88	10,7 %	385	47,1
Pieve Torina	1.439	1.359	-80	173	13,8 %	625	47,3
Serravalle di Chienti	1.070	1.009	-61	123	14,1 %	544	49,0

La Tab. 2 mostra l'evoluzione negativa della crescita demografica della popolazione del territorio in esame. Fenomeno che interessa tutta l'area del Gal Sibilla, in special modo i comuni montani. Dal 2008, con l'avvio della crisi economica si inverte il trend di crescita del saldo migratorio sino a diventare saldo negativo nel 2015 in generale su tutto il territorio del Gal Sibilla. Tale fenomeno si acutizza maggiormente a causa dell'ultimo evento del Sisma 2016.

La componente straniera nel territorio del Pil è quella rappresentata maggiormente dalla Romania, Albania, Erzegovina, Marocco, Polonia, India e Senegal.

Tab _ 3 Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Muccia** dal 2001 al 2018.

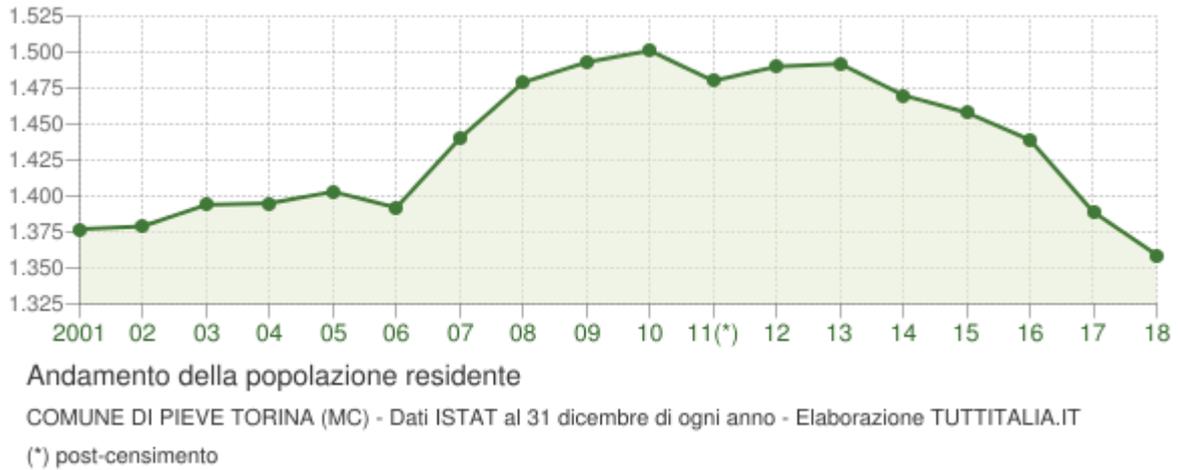


Andamento della popolazione residente

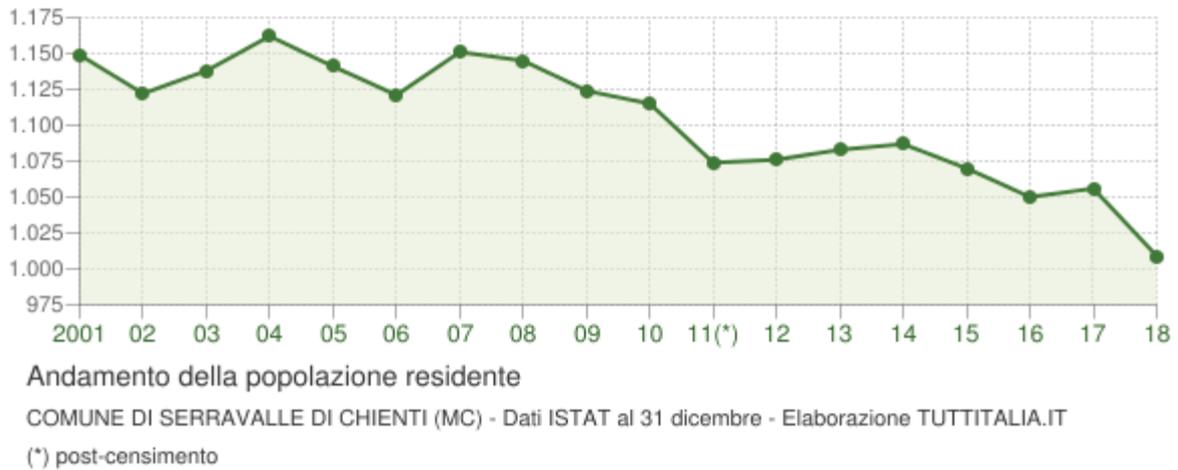
COMUNE DI MUCCIA (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Tab _ 4 Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Pieve Torina** dal 2001 al 2018.



Tab _ 5 Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Serravalle di Chienti** dal 2001 al 2018.



Tab _ 6 Struttura della popolazione nel comune di **Muccia** dal 2002 al 2018



Tab_7 Struttura della popolazione nel comune di **Pieve Torina** dal 2002 al 2018



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI PIEVE TORINA (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab_8 Struttura della popolazione nel comune di **Serravalle di Chienti** dal 2002 al 2018



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Le Tab. 6/7/8 mostrano come il peso della popolazione di 65 anni ed oltre è in costante crescita, a scapito delle altre fasce di età con meno di 14 anni, questo fenomeno si evidenzia maggiormente per il Comune di Muccia, concorde con il processo di invecchiamento della popolazione dell'area del Gal, risultano più costanti, invece, gli altri due comuni presi in esame.

Tab _ 9 Imprese attive per settore / Camera di Commercio di Macerata / 2017

COMUNE	Imprese attive	Settore A	Settore F	Settore G	Settore N	Settore C	Settore I	Settore L
Muccia	160	23,8%	18,1%	22,5%	1,9%	10,6%	6,3%	6,3%
Pieve Torina	154	30,5%	25,3%	13,8 %	1,3 %	9,1%	5,8%	4,5%
Serravalle di Chienti	118	60,2%	5,1%	19,5%	2,5%	4,2%	2,5%	0,8%

Settori di Attività Economica (Classificazione Ateco 2007)

- A** Agricoltura, silvicoltura, pesca;
- C** Attività manifatturiere;
- F** Costruzioni;
- G** Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli;
- H** Trasporto e magazzinaggio;
- I** Attività dei servizi alloggio e ristorazione;
- J** Servizi di informazione e comunicazione;
- K** Attività finanziarie e assicurative;
- L** Attività immobiliari;
- M** Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N** Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- R** Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S** Altre attività di servizi.

La Tab.9 evidenzia le principali tipologie di imprese che costituiscono il territorio imprenditoriale del PIL 6. La stessa tipologia di analisi condotta per il territorio Gal evidenzia che più della metà delle imprese ricadono nel settore terziario, quindi in tendenza con la nostra analisi, fatta eccezione per Serravalle di Chienti, dove il maggior numero di imprese è legato al settore agricolo. Disaggregando il dato medio che fa riferimento al territorio GAL, nelle differenti aree si evidenzia come il comparto agricolo abbia in termini percentuali un peso più importante nei comuni montani ricadenti nell'area D, nel nostro caso in special modo lo si nota per il Comune di Serravalle di Chienti, fattore questo dovuto anche alla vasto territorio di cui il comune è interessato (95,99 kmq), rispetto agli altri due.

Tab _ 10 Arrivi e presenze totali per tipo di esercizio, nei comuni del territorio PIL 6 e nella provincia di Macerata - Anno 2017

comune	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Muccia	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Pieve Torina	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	7	149
Serravalle di Chienti	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	127	239
TOTALE PROVINCIA DI MACERATA	166.737	506.179	132.772	1.246.182	299.509	1.752.361

- Gli arrivi sono il numero di clienti ospitati nelle strutture ricettive.
- Le presenze sono il numero di notti trascorse nelle strutture.

Tab _ 11 Arrivi e presenze totali per tipo di esercizio, mese e provincia delle Marche - Anno 2017

Fonte: Elaborazione P.F. Performance e sistema statistico su dati Istat (compresi altri alloggi privati)

Provincia	mese	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
MACERATA	Gennaio	8.586	16.095	2.942	16.710	11.528	32.805
	Febbraio	9.956	19.463	3.292	18.254	13.248	37.717
	Marzo	12.157	23.488	3.940	21.248	16.097	44.736
	Aprile	13.458	27.462	9.733	40.006	23.191	67.468
	Maggio	10.210	28.881	7.074	68.774	17.284	97.655
	Giugno	16.923	55.095	18.005	161.249	34.928	216.344
	Luglio	19.659	68.591	29.270	243.605	48.929	312.196
	Agosto	21.609	78.891	34.176	297.149	55.785	376.040
	Settembre	14.732	50.680	11.612	141.290	26.344	191.970
	Ottobre	14.570	47.968	5.304	81.470	19.874	129.438
	Novembre	13.047	46.169	3.594	78.792	16.641	124.961
	Dicembre	11.830	43.396	3.830	77.635	15.660	121.031
Totale Macerata		166.737	506.179	132.772	1.246.182	299.509	1.752.361

Le Tab. 10 e 11 sono importanti per comprendere la forte disuguaglianza che esiste tra i flussi turistici della provincia maceratese e la nostra area che comprende i tre comuni del PIL 8. Questo dovuto in parte alla precaria presenza di strutture ricettive nella zona, fenomeno che si è aggravato ulteriormente dopo il sisma del 2016, in parte alla incapacità che questo territorio ha in termini di attrazione e comunicazione turistica. Un altro dato di che dobbiamo tenere in considerazione riguarda la stagionalità dei flussi turistici (tab.11) si capisce come la strategia del Progetto PIL 8 debba tenere in considerazione anche l'aspetto della *destagionalizzazione degli stessi*.

Relativamente all'analisi sul movimento clienti delle strutture ricettive dell'area del PIL 8 condotta studiando i dati dell'Osservatorio Turismo della Regione Marche, possiamo subito riconoscere un sostanziale beneficio che il contributo della Provincia di Macerata può rappresentare per tutto il territorio PIL, se lo stesso si rende capace di intercettare una parte del flusso di presenze che lo stesso genera.

Tab _12 Elenchi numero di strutture e posti letto del territorio PIL (indagine del facilitatore)

COMUNE	ALBERGHI HOTEL	CAMPEGGI VILLAGGI	AGRITURISMI	B&B	AFFITTA CAMERE COUNTRY HOUSE CASE VACANZE	AREA CAMPER AGRICAMPEGGIO	NUMERO POSTI LETTO
MUCCIA	1 Eremo del Beato Rizzerio	0	Col di Giove	0	0	0	50
PIEVE TORINA	0	0	1 con 23 posti letto	2 da 10 p.l.	0	1 con 4 posti	33
SERRAVALLE DI CHIANTI	0	0		5 Con 26 Postii letto	1 Con 6 Postii	0	32
AREA PIL 8	1	0	2	7	1	1	115

La tabella n.12 (in elaborazione) fa emergere i dati dei posti letto riferiti alle strutture ricettive

Tab _13 Elenchi numero delle Associazioni del territorio PIL (indagine del facilitatore)

COMUNE	ASSOCIAZIONI PRESENTI
MUCCIA	ProLoco Muccia / ASD Muccia / ASD Futbol 3 / Associazione Caccia e pesca Muccia
PIEVE TORINA	ProLoco Pieve Torina / Amici Pro appennino
SERRAVALLE DI CHIANTI	2 + 4 comitati

2_2 Analisi Swot

Tenuti in considerazione i risultati emersi dall'analisi di contesto, dagli incontri che si sono tenuti sul territorio con il partenariato sia pubblico che privato, dalle indagini e sopralluoghi diretti effettuati dal facilitatore stesso, si delinea la seguente analisi swot.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Basso livello di pressione antropica 2. Assenza di grandi agglomerati urbani 3. Presenza di un sistema naturalistico-ambientale di pregio, costituito da numerosi ambiti tutelati 4. Elevata valenza e bellezza paesaggistica incontaminata dei luoghi 5. Presenza di siti di interesse archeologico – paleontologico, storico e culturale 6. Buona presenza di associazionismo 7. Presenza dei due cammini storici, Lauretano e Francescano 8. Volontà delle amministrazioni locali a creare sinergie comunitarie 9. Raddoppio SS 77 Foligno / Civitanova Marche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saldo naturale negativo 2. Scarso servizio di trasporto pubblico 3. Assenza di un'immagine unitaria e riconoscibile del territorio 4. Carenza di servizi complementari al turismo, quali guide, informazioni, prenotazioni, offerte diversificate sportive, culturali e ricreative circuiti di fruizione 5. Scarso offerta, poco innovativa della ricettività locale, in generale scarsa offerta della ricettività a causa del sisma 6. Mancanza di partenariato pubblico/privato per la gestione e fruizione del patrimonio storico-culturale e naturalistico 7. Mancanza infrastrutturale della banda larga 8. Progressivo abbandono della viabilità interpodale 9. Bassi segni di arrivi e presenze in ambito turistico rispetto alla media provinciale 10. Sisma 2016 11. Prevalenza di anziani tra gli addetti all'agricoltura 12. Piccola dimensione degli Enti Locali e ridotta capacità finanziaria 13. Difficoltà di aggregazione tra imprese legate al turismo e quelle del settore agricolo 14.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Volontà da parte dei soggetti pubblici a collaborare in rete per attuare politiche condivise di valorizzazione delle risorse locali 2. Crescita della domanda di fruizione turistica delle aree naturalistiche 3. Crescita della domanda di turismo legato alla natura e alla mobilità dolce 4. Finanziamenti per attività extra agricole a favore di diversi settori legati al turismo 5. Progetto delle "Aree interne" di cui i tre comuni fanno parte 6. Aree camper attrezzate 7. Captare i flussi turistici che vengono dalla Piana di Colfiorito e dai Monti Sibillini 8. Turismo riferito al Cluster Bike predisposto e avviato dalla Regione Marche 9. La nuova scuola donata dalla ABF nel Comune di Muccia 	<ol style="list-style-type: none"> 15. Lo spopolamento dei piccoli centri storici rischia di accelerare il degrado del patrimonio edilizio sia pubblico che privato 16. I recenti episodi legati al sisma rischiano di bloccare il settore turistico per la mancanza di alloggi e di aumentarne la decrescita demografica 17. Progressivo invecchiamento della popolazione 18. Progressiva diminuzione dei servizi commerciali 19. Resistenza diffusa a diversificare le proprie attività lavorative, soprattutto quelle agricole, a favore di un processo di turismo esperienziale 20. La paura da sisma tende a far soggiornare meno i visitatori nel territorio

2_3 Individuazione FABBISOGNI

Dall'attività di diagnosi territoriali effettuate e in base all'ascolto degli stakeholders avvenuto durante le animazioni locali, dallo studio dell'Analisi SWOT, sono stati individuati come maggiormente rilevanti i seguenti fabbisogni :

F_1	Potenziare l'offerta turistica culturale e ambientali attraverso una logica pubblico/privata, capace di migliorare i servizi offerti, tali che siano innovativi ed esperienziali.
F_2	Rafforzare il sistema produttivo locale, in una logica pubblico/privata attraverso interventi finalizzati al Cluster Bike proposti dalla regione Marche e a interventi finalizzati alla sostenibilità di una mobilità dolce, percorsi e sentieri, come rilancio imprenditoriale dell'area.
F_3	Valorizzazione, promozione e messa in rete del patrimonio storico-culturale e naturalistico dei luoghi e degli eventi autoctoni, in un sistema integrato a livello locale, nazionale ed internazionale.
F_4	Potenziare l'offerta turistica locale qualificando le attività ricettive esistenti, affinché si migliorino i servizi offerti visti in chiave innovativa ed esperienziale.

3 _ LA STRATEGIA DEL PIL

3.1 La logica di risposta ai FABBISOGNI del PIL

I soggetti pubblici e privati coinvolti in questo Progetto Integrato Locale condividono l'esigenza di attuare il progetto "LE SORGENTI DEL CHIANTI" con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni scaturiti dalla swot. La strategia del PIL sceglie delle azioni, da promuovere al suo interno, capaci di rigenerare un territorio attraverso diverse attività, selezionate in base alla loro capacità di sollecitare e rafforzare il sistema produttivo locale; ognuna capace di generare effetti moltiplicatori sulle altre in un quadro sinergico di azioni. Il progetto intende agire dall'interno di ciascun territorio comunale aderente al PIL, selezionando "oggetti e parti" che caratterizzano ciascuna area amministrativa, per costruire attraverso operazioni mirate ed integrate, un processo di valorizzazione e rivitalizzazione. Capaci di generare effetti diretti sullo sviluppo del territorio e che risponda con efficacia ed in tempi brevi alla crisi economica ed occupazionale dello stesso.

Il progetto si pone come finalità quella di rivitalizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, artigianale e culturale, attraverso il contributo di imprese locali capaci di gestire e promuovere le risorse locali secondo una logica pubblico/privata.

Il territorio per sua vocazione già offre una qualità paesaggistica rilevante, con una rete di sentieri già in essere, a questa si può applicare un potenziamento strategico, non pensato solo per pedalare o fare trekking, ma anche per offrire occasioni piacevoli di sosta e conoscenza del territorio che si sta vivendo. Le aree di sosta debbono essere pensate in modo avveniristico, come luoghi capaci di dare le giuste informazioni al visitatore sugli itinerari e sui loro tempi di percorrenza, sui piccoli borghi o bellezze

paesaggistiche che si possono raggiungere percorrendo le strade ordinarie, sulle emergenze storico architettoniche che si possono scoprire lungo il tragitto.

Soprattutto è importante **comunicare**, in svariati modi, le peculiarità naturali, storico-culturali, enogastronomiche che si possono incontrare lungo i percorsi proposti, o nelle immediate vicinanze. Pensare ad un sistema informativo tramite delle app liberamente installabile su smartphone associate ai luoghi di interesse come compagno di viaggio per tutto l'itinerario che si deciderà di percorrere.

La strategia di questo PIL vede nella *slow mobility* i requisiti di sostenibilità che concorrono a favorire lo sviluppo di **nuove forme di turismo** volte alla riscoperta di risorse naturalistiche e storico-culturali presenti sul territorio.

Con una buona strategia di messa in rete di adeguate attrezzature, servizi e operatori in grado di contribuire alla corretta fruizione della rete di percorsi, si genera una conoscenza positiva dell'ambiente che ci circonda, al fine di contribuire e rafforzare i presupposti per una valorizzazione socio-economica delle diverse realtà territoriali.

3.2 Ambiti tematici di intervento

A.T_1	VALORIZZAZIONE e POTENZIAMENTO del territorio e dei suoi tematismi (storico-culturali, ambientali, paesaggistici, manifatturieri e culinari), attraverso la promozione di servizi turistici integrati, attenti alla preservazione dell'ambiente ed all'accoglienza dello stesso.
A.T_2	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE tramite il sostegno alle imprese locali.
A.T_3	Creare un FORMAT UNICO comunicando i Beni Culturali e Ambientali come un unico "Sistema Offerta" articolato su più circuiti di luoghi e attività.
A.T_4	Miglioramento della QUALITA' DELL'OFFERTA TURISTICA dei relativi servizi, attraverso il rafforzamento dell'attrattività territoriale nelle sue declinazioni e specificità.

3.3 Obiettivo generale degli ambiti tematici di intervento

Gli ambiti tematici che questo progetto integrato locale intende perseguire sono elementi importanti per accrescere l'attrattività territoriale e la valorizzazione ambientale, culturale e paesaggistica dei luoghi. La diagnosi sin'ora condotta ha dimostrato il grande valore del patrimonio naturalistico e culturale di cui il territorio è dotato, coadiuvato dalla vicinanza del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e della Piana di Colfiorito, emergenze naturalistiche di assoluta importanza. Quindi la valorizzazione di queste risorse rappresentano elementi di forte potenzialità per il rilancio economico dell'area, oltremodo fortemente colpita dal sisma del 2016. Ad ogni ambito tematico prescelto per il PIL 8 "Le Sorgenti del Chienti" corrisponde un obiettivo generale seguito da uno specifico.

O_G	Valorizzazione delle risorse naturali ambientali e storico-culturali come veicolo di crescita economica ed imprenditoriale diversificata, attenta alla preservazione ed l'accoglienza turistica.
------------	--

L'obiettivo generale che il PIL 8 vuole perseguire è di NATURA ECONOMICA riguarda pertanto L'AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE

3.4 L'obbiettivo specifico: come raggiungerlo

O.S_1	Creare opportunità per lo SVILUPPO dell' OCCUPAZIONE attraverso la valorizzazione e il potenziamento della sentieristica locale esistente, rappresentata anche dalle strade interpodali, ormai utilizzate solo dai residenti locali, in una logica strategica pubblico-privata.
O.S_2	VALORIZZAZIONE del capitale di PROPRIETA' PUBBLICA come opportunità per lo sviluppo e l'occupazione nel settore economico turistico culturale in una logica di sinergia tra pubblico e privato capace di diversificare e migliorare l'offerta turistica su più circuiti di luoghi e attività culturali dominanti.
O.S_3	Creazione di una VISIONE RETICOLARE e di conseguenza un FORMAT UNICO del patrimonio culturale e naturale esistente, al fine di esprimere il suo massimo valore e le sue reciproche connessioni tra i beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi e tradizioni locali.
O.S_4	Innovare l'offerta dei servizi da offrire al visitatore attraverso una pratica diversificata, qualificata e innovativa e che tenga conto delle peculiarità territoriali. Migliorando la QUALITA' dei SERVIZI offerti da parte delle imprese ricettive ricadenti nell'area PIL 6.

3_5 Per conseguire gli obiettivi specifici sono individuate le seguenti "azioni/interventi" pubblici che il progetto PIL intende attuare _ STRATEGIA DEL PIL_

Gli interventi pubblici che le tre amministrazioni intendono attuare, sono stati pensati con una logica d'intervento consapevole per tutelare, conservare e potenziare il patrimonio ambientale e culturale attuale. Che necessariamente, anche in considerazione dei danni riportati al patrimonio architettonico dall'ultimo evento sismico, può costituire una risorsa favorevole per l'attività economica locale.

L'importanza della conservazione e valorizzazione della qualità del patrimonio culturale e ambientale può contribuire ad offrire un prodotto turistico migliore, capace di soddisfare le diverse esigenze dei visitatori, aumentandone l'aspetto identitario dei luoghi.

Queste "azioni" previste dalle amministrazioni locali, possono concorrere in maniera efficace a soddisfare il F_1 e il F_2, assecondando la naturale vocazione dei luoghi fondata più che sulla presenza di grandi poli di attrazione turistica su una varietà di risorse rurali _ culturali e ambientali disseminate nel territorio.

Tali azioni mirano al sostegno alle Imprese esistenti e alla nascita di nuove legate alla cultura, all'archeologia, alla paleontologia e a quelle imprese capaci di creare un prodotto innovativo per lo sport, per i cammini storico-devozionali e per le bellezze naturalistiche (imprese culturali, nuove forme di accoglienza turistica, servizi al turismo, artigianato locale innovativo, attività inerenti all'enogastronomia tipica).

3_6 Intervento-Azione - Comune di Muccia

L'intervento strutturale del comune di Muccia vede la riqualificazione di un area pubblica situata lungo la principale via di collegamento che collega la grande arteria della superstrada Val di Chienti con i territori interni. (ex ss 77).

All'interno dell'area, si trova un edificio rurale di proprietà comunale, in buone condizioni ma attualmente non agibile, con vocazione eno-gastronomica, l'intenzione dell'amministrazione una volta conclusa la sua ristrutturazione è quella di darlo in gestione ad un privato.

All'esterno ancora presente una centrale elettrica del '900 con sistema vasche di accumulo che mostra il suo funzionamento anche nei vani interni dell'immobile ma che, per scarsa gestione e poca attrattività dell'area, non è sfruttata ai fini turistici.

OBBIETTIVO/FINALITA'

L'obiettivo dell'intervento, all'interno del progetto integrato locale, è quello comune di valorizzazione il patrimonio naturale e culturale di tutta l'area rurale compresa nei territori dei comuni di Muccia, Pieve Torina e Serravalle del Chienti, mettendolo in collegamento attraverso una serie di interventi infrastrutturali a servizio della fruizione turistica e locale.

Il territorio presenta numerose valenze naturalistiche e ambientali ed era pertanto, frequentato, precedentemente al sisma, da cicloturisti e da amanti della montagna. Ad oggi lo spopolamento dei territori e la mancanza di infrastrutture di piccola scala e di servizi di accoglienza hanno fatto diminuire le presenze e arrestare l'economia dei luoghi.

Pertanto, attraverso la riqualificazione dell'area con opere volte a creare le condizioni di sosta ricreativa ad uso pubblico si ha come obiettivo quello di innescare meccanismi di rilancio dell'economia e del turismo nel comune di Muccia e nei comuni limitrofi.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le opere infrastrutturali consistono nella creazione di un **area di sosta attrezzata** per la mobilità dolce ciclabile, pedonale o escursionistica, o per chi pratica turismo in moto o di quanti percorrono le aree interne e le aree montane. Tali fruitori necessitano di un punto di sosta con accoglienza e ristoro.

Oltre alla messa in sicurezza dell'intera area dalle sponde fluviali del Chienti e la messa in sicurezza delle vasche di accumulo, al fine di migliorare la sosta e la fruibilità turistica potrà essere attrezzata un'area per picnic; in futuro (con i fondi del sisma) può essere anche utilizzata una porzione dell'immobile per creare una zona cucina e servizi comuni per quanti vi sostano.

Ai fini culturali potranno essere garantite visite alla centrale elettrica con possibilità di creare attività ludiche e didattiche.

Nell'area sarà anche realizzata una ciclostazione con sosta e ricarica per bike

Arch. Cinzia Guarnieri

3_7 Intervento-Azione – Comune di Serravalle di Chienti

Il progetto ha come finalità quella di valorizzare e rendere accessibile fruibile anche a diversi target turistici il patrimonio storico, artistico, paesaggistico, e culturale, anche con il contributo d'impresе locali capaci di gestire e promuovere le risorse locali secondo una logica pubblico/privata. S'intende riqualificare la sentieristica esistente in chiave turistico ricreativo: una rete di percorsi utilizzati non solo per pedalare o fare trekking, ma anche per offrire occasioni piacevoli di sosta e conoscenza del territorio. Le aree di sosta attrezzate, pensate come vere proprie *Cornici nel Paesaggio* con l'uso di tecnologie innovative, come luoghi capaci di narrare le giuste informazioni al visitatore sugli itinerari e sui loro tempi di percorrenza; sui piccoli borghi o bellezze paesaggistiche che si possono raggiungere percorrendo le strade ordinarie; sulle emergenze storico architettoniche che si possono scoprire lungo il tragitto. Pensare a un sistema informativo tramite applicativo liberamente installabile su smartphone associate ai luoghi d'interesse come compagno di viaggio per tutto l'itinerario che si deciderà di percorrere.

Il progetto verte al mantenimento dell'aspetto rurale, favorendo in primis l'accessibilità fisica e sensoriale del patrimonio nonché l'uso di nuove tecnologie per la valorizzazione e fruizione del bene oggetto dell'intervento in linea con il progetto di comunicazione turistica comune previsto dal PIL *"Le Sorgenti del Chienti"*.

Il progetto intende riqualificare l'attuale infrastruttura viaria del comune di Serravalle di Chienti in chiave di *slow mobility (stazione e- bike)* per fini turistici, collegando le 23 frazioni, con un'unica segnaletica che rimanda a **aree di sosta e punti d'informazione turistica** pensata in modo accessibile e per tutti i target di utenti.

Il fitto reticolo delle *strade del quotidiano* (strade comunali) di Serravalle del Chienti saranno riqualificate in zona a traffico moderato (zona 30 del PUT). La minore velocità consentita permette una migliore convivenza tra auto, biciclette e camminatori.

L'elemento caratterizzante del progetto è l'**area di sosta attrezzata** denominata *"Cornice nel Paesaggio"* con funzione di comunicazione, servizio accoglienza e sicurezza.

3_8 Intervento-Azione – Comune di Pieve Torina

Il progetto riguarda la valorizzazione delle risorse naturali e culturali dell'area interessata, e in particolar modo la valorizzazione del turismo sostenibile, conseguibile mediante la realizzazione di nuovi tratti di rete ciclopedonale e la messa in sicurezza, miglioramento, adeguamento di tratti ciclabili esistenti, compresi quelli in promiscuo con il traffico veicolare. Il progetto contempla quindi la realizzazione di tre nuovi tratti di rete ciclo pedonale, per complessivi km. 3,50, il miglioramento e l'adeguamento, per la sola cartellonistica, di un tratto ciclabile esistente lungo complessivamente km. 3,00 circa, ed, infine, la realizzazione di una area di sosta, ciclostazione tipo "bike-sharing con colonnina di ricarica auto da 22 kW", completa di un impianto fotovoltaico sulla pensilina di copertura, nella Piazza Salvo D'Acquisto nel Capoluogo

3_10 Soggetti pubblici e privati interessati a partecipare

Oltre ai soggetti pubblici, rappresentati dalle 3 amministrazioni comunali aderenti al PIL, si sono resi disponibili a partecipare alla realizzazione del Progetto PIL (manifestando il proprio interesse) soggetti privati interessati all'avvio di nuove attività o che già operano nel settore culturale, di promozione territoriale in speciale modo riguardante la sentieristica per la mobilità dolce. Imprese già operanti nel settore della ricettività locale che intendono implementare e migliorare l'offerta dei servizi turistici secondo la strategia del progetto PIL. Attenti e predisposti a lasciare al turista il ricordo dell'alta qualità della vita dei nostri territori, fatta di arte,cultura, natura, tradizione e rispettosa dei ritmi di vita a misura d'uomo.

3_11 Destinatari a cui sono rivolti gli interventi

- Comunità locale
- Scuole locali e non
- Studiosi di archeologia e di storia paleontologica
- Associazioni sportive legate al trekking e alla bike e al motocross
- Appassionati di turismo sportivo
- Appassionati di turismo spirituale
- Appassionati di turismo naturalistico
- Appassionati di turismo archeologico e paleontologico

3_12 Risultati attesi (INDICATORI)

- **Aumento dell'occupazione nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio naturalistico.**
- **Aumento dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività non agricole e per le attività extra-agricole in terre rurali**
- **Aumento dell'occupazione nell'ambito del turismo grazie ai maggiori servizi offerti al turista da parte degli operatori locali della ricettività**

4_ PIANO DI AZIONE

4.1 Piano di azione del Pil

Nel seguente tabulario sono indicate tutte le sottomisure che il PIL 8 ritiene opportuno attivare per il conseguimento dell'obiettivo prefissato.

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo Specifico	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.6.2.a	<p>Attività di gestione, guida e informazioni finalizzate alla fruizione dei musei, beni culturali, teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire informazioni e attività didattico formative.</p> <p>Attività di servizi per il turismo rurale, quali servizi di guida e accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve parchi e altri elementi naturali, comprese attività didattico educative.</p> <p>Attività di servizi noleggio di attrezzature sportive e ricreative</p> <p>Attività di valorizzazione e promozione turistica che utilizzano le tecnologie digitali per la realizzazione di prodotti e o servizi.</p> <p>Attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali: itinerari turistici e culturali, comunicazione e promozione turistica dei beni culturali e ambientali; uso di tecnologie digitali e informatiche per la valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali.</p> <p>Attività di digitalizzazione e informazione di beni culturali e paesaggistici per una migliore fruizione e valorizzazione</p> <p>Imprese creative, imprese culturali, performing arts. Organizzazione di convegni e fiere, rappresentazioni artistiche, attività di supporto alle rappresentazioni artistiche, creazioni artistiche e etterarie, parchi divertimento e parchi tematici. Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali e ricreativi</p> <p>Servizi dedicati al bike/cicloturismo come definiti dalla DGR Marche n.1287 del 1/10/2018-Cluster "Bike" – Linee guida e disciplinare _</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stazioni bike sharing, noleggio bici tradizionali o a pedalata assistita • Bike info center e centri di assistenza e interpretazione del territorio • Bike center, noleggi e centri di assistenza specializzati • Servizi di trasporto, bike shuttle, bici bus, taxi rider con carrello 	F_3	OS_2 OS_3	PRIVATO	60.375,77 €	2023

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo Specifico	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
19.2.6.4.b	<p>Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentare le tipologie di offerta e i servizi anche di tipo ricreativo e o sportivo, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio.</p> <p>Servizi guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini.</p> <p>Attività di servizi per il turismo, noleggio di attrezzature sportive e ricreative</p> <p>Servizi di digitalizzazione e informazioni dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area PIL e come supporto alle attività di guida ed informazione.</p> <p>Servizi dedicati al bike/cicloturismo, stazioni di bike sharing, noleggi di bici tradizionali e a pedalata assistita, bike info center e centri di assistenza ed interpretazione del territorio, centri di assistenza specializzati bike.</p>	F_4 F_2	OS_4	PRIVATO	200.000,00 €	2023
19.2.7.5.a	<p>Progetto di Valorizzazione e Riqualificazione con messa in sicurezza di area attrezzata pubblica , più stazione di ricarica e di Bike Sharingh</p> <p>Tabellazione e segnaletica dei percorsi e delle emergenze storico architettoniche e ambientali.</p>	F_1 F_2	OS_1 OS_2 OS_3 OS_4	COMUNE di MUCCIA	160.000,00 €	2023
19.2.7.5.a	<p>Progetto di valorizzazione paesaggistica e abbattimento delle barriere sensoriali attraverso le CORNICI DEL PAESAGGIO.</p> <p>Inserimento di due INFOPOINT uno presso il MUPA di Serravalle di Chienti e l'atro a CESI.</p> <p>Stazione di Bike Sharingh nella frazione di TAVERNE</p> <p>Progetto di valorizzazione paesaggistica attraverso la realtà aumentata nelle frazioni di COLLE CURTI, CIVITELLA, DIGNANO, SAN MARTINO, CORNIETO.</p> <p>Tabellazione e segnaletica dei percorsi e delle emergenze storico architettoniche e ambientali.</p>	F_1 F_2	OS_1 OS_2 OS_3 OS_4	COMUNE di SERRAVALLE DI CHIEN TI	156.000,00 €	2023
19.2.7.5.a	<p>Progetto di valorizzazione e potenziamento di sentieristica esistente per la mobilità dolce, con inserimento di nuovi tratti di collegamento della stessa.</p> <p>Tabellazione e segnaletica dei percorsi e delle emergenze storico architettoniche e ambientali.</p>	F_1	OS_1	COMUNE di PIEVE	208.000,00 €	2023

Azione / Intervento	Attività	Fabbisogno	Obiettivo Specifico	Soggetto attuatore	Budget	Anno completamento
	Realizzazione di una stazione di ricarica auto ed e-bike full optional.	F_2	OS_2 OS_3 OS_4	TORINA		
Budget totale Sottomisura 19.2.7.5.a					525.000,00 €	
19.2.16.7	Facilitatore + comunicazione PIL			FACILITATORE	60.000,00 €	2023
Budget totale del PIL					844.375,77 €	2023

4_2 Tavola di Gantt

Protocollo in arrivo 0006460 del 30-10-2019 Cat.6 Cl.1

FAS I	ATTIVITA	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
		I SE M	II SE M	I SE M	II SEM	I SE M	II SE M	I SE M	II SE M	I SE M	II SE M	I SE M	II SE M
1	Incontri – Assemblee – Focus Group												
	Convocazione consigli PIL												
2	Diagnosi dell'area – analisi swoot Definizione strategia e obbiettivi												
	Definizione piano di azione e piano finanziario												
3	Stipula Accordo Cooperazione Approvazione in C.C.												
	Definizione degli interventi												
	Progettualità pubbliche e private												
4	Presentazione domande di aiuto												
	Istruttoria ammissibilità e finanziabilità												
5	Costituzione cabina di regia												
	Appalti pubblici - Realizzazione interventi												
	Monitoraggio fasi attuative												
	Fine lavori e rendicontazion e												

4_3 Piano finanziario del Pil

Sottomisura	Tipologia di Intervento	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.6.2.a	Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali		
Costo totale Sottomisura 19.2.6.2.a		60.375,77 €	60.375,77 €
19.2.6.4.b	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole		
Costo totale Sottomisura 19.2.6.4.b		200.000,00 €	200.000,00 €
19.2.7.5.a	Comune di MUCCIA : Progetto di Realizzazione di area di sosta attrezzata con ciclostazione, più segnaletica su percorsi e sentieri esistenti.	213.000,00 €	160.000,00 €
19.2.7.5.a	Comune di PIEVE TORINA : Progetto di valorizzazione e potenziamento di sentieristica esistente per la mobilità dolce, con inserimento di nuovi tratti di collegamento della stessa. Tabellazione e segnaletica dei percorsi e delle emergenze storico architettoniche e ambientali. Realizzazione di una stazione di ricarica auto ed e-bike full optional.	268.000,00 €	208.000,00 €
19.2.7.5.a	Comune di SERRAVALLE DI CHIANTI : Progetto di valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico culturale e ambientale	206.000,00 €	156.000,00 €
Costo totale Sottomisura 19.2.7.6.a		687.000,00 €	524.000,00 €
19.2.16.7	Facilitatore + comunicazione PIL		
Costo totale Sottomisura 19.2.16.7		60.000,00 €	60.000,00 €
Costo totale del PIL		1.007.375,77 €	844.375,77 €

4_4 Piano degli Indicatori

Gli *indicatori* rappresentano *strumenti di misurazione* che forniscono dati utili per la gestione e il monitoraggio del progetto PIL e la valutazione dell'efficacia delle azioni scelte. Gli indicatori scelti sono in relazione diretta con gli obiettivi principali del progetto e forniscono un quadro adeguato di ciò che il progetto vuole ottenere. Scelti i tipi di indicatori da utilizzare nella valutazione del progetto, si stabilisce una base di partenza dalla quale iniziare a lavorare, si introducono dei target da raggiungere (indicatore di risultato) e delle modalità di raccolta dati che misurano i progressi ottenuti (modalità di rilevamento), che cosa è stato effettivamente fatto, che cambiamento gli interventi hanno portato e che livello di soddisfazione o insoddisfazione tali azioni hanno generato (indice di gradimento)

Azione	Numero operazione finanziate	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	MODALITA' DI RILEVAMENTO periodicità 6 mesi	INDICATORE DI RISULTATO	MODALITA' DI RILEVAMENTO periodicità 6 mesi	INDICE DI GRADIMENTO DEGLI UTENTI	MODALITA' DI RILEVAMENTO periodicità annuale
19.2.6.2.a	N.2	N.2 Nuove Imprese attivate	Registro imprese Visura camerale	N. 2 Aumenti di occupazione	Registro Imprese Indagine diretta facilitatore	Grado soddisfazioni utenti sull'esperienza turistico ambientale e culturale offerta	Questionari di soddisfazione Indagine diretta facilitatore
19.2.6.4.b	N.2	N.2 Attività ricettive potenziate e qualificate	Indagine diretta facilitatore Visura camerale	N. 1 Aumenti di occupazione	Registro Imprese Indagine diretta facilitatore	Recensioni utenti Indice di gradimento Certificati di eccellenze conseguiti	Questionari di soddisfazione di servizio/ Classifica della struttura sulle piattaforme online di prenotazione Feedback della community digitale
19.2.16.7	N.1	N. 3 Assemblee pubbliche/ focus group N. 15 incontri privati N.4 interviste ai Sindaci	Firme Presenze		Indagine diretta ai beneficiari	Grado di soddisfazione sulle competenze aggregative, informazioni date e tempestività del facilitatore	Questionari di soddisfazione
19.2.7.5	N.3	Km 3 di messa in sicurezza di tratti esistenti Km 3,5 di nuovi percorsi Ciclo- pedonali realizzati N 3 Ciclostazioni realizzate N 1 Nuovo Infopoint N1 Potenziamento InfoPoint N 3 Area di sosta riqualficate N 50 Segnaletica apposta	Indagine diretta facilitatore Stati di avanzamento Certificati di fine lavori e regolare esecuzione	N.0,25 Aumenti di occupazione	Registro Imprese Indagine diretta facilitatore Contratti lavoro	Numero delle presenze di chi usufruisce dei percorsi Numero di noleggi bike Grado soddisfazione utente sulla fruibilità dei servizi e sentieri offerti, sulle informazioni date	

5_ LA GOVERNANCE

5.1 Soggetti coinvolti nella gestione del PIL

La governance del PIL è costituita da tutti i soggetti coinvolti nella gestione del progetto integrato locale, rappresentati dai Sindaci delle 3 amministrazioni comunali che hanno siglato l'Accordo di Cooperazione, avente un *ruolo decisionale* all'interno del "consiglio del PIL"; dal Comune di Muccia Capofila ed dal Facilitatore che, insieme, hanno un *ruolo organizzativo*. Infine le Imprese, gli organismi pubblici, le associazioni e i cittadini interessati al progetto integrato locale hanno un *ruolo partecipativo* di grande interesse per la buona riuscita del progetto. Infatti uno degli aspetti più innovativi della progettazione integrata riguarda il massimo coinvolgimento di tutti gli attori del territorio interessato e la loro co-decisione, tra enti, istituzioni, associazioni, imprese e gruppi d'interesse.

5.2 Modalità di animazione ed informazione

Il coinvolgimento degli stakeholder nel progetto PIL ha attraversato diverse fasi : la prima riguarda una serie di 4 interviste individuali fatte agli amministratori dei 3 Comuni che volontariamente hanno aderito al protocollo d'intesa del PIL.

La seconda riguarda una serie di 3 assemblee pubbliche, organizzate dal Facilitatore insieme al Comune capofila nel territorio del PIL 6, con le quali sono stati informati i cittadini, le imprese, associazioni e i rappresentanti delle amministrazioni locali delle opportunità che il progetto PIL offre e delle modalità per la sua attuazione e per partecipare attivamente alle sue Sottomisure finanziate dai GAL, attraverso la programmazione economica del PSR Marche 2014-2020.

La prima di queste assemblee (13/02/2019) è stata fatta nel Comune di Muccia.

La seconda presso il Comune di Pieve Torina (18/02/2019)

La terza nel Comune di Serravalle di Chienti (21/02/2019),

nelle stesse assemblee sono state illustrate le modalità di partecipazione ai progetti integrati locali, la sua strategia partecipata pubblico/privato e al contempo ho introdotto le sottomisure di interesse per le imprese e per i finanziamenti in conto capitale che avrebbero potuto ottenere.

Durante l'assemblea sono state proiettate delle slide per meglio comprendere il Progetto PIL "Le Sorgenti del Chienti", il territorio coinvolto, la sua dotazione finanziaria e le sottomisure attivabili, con le informazioni più salienti di esse.

Questi incontri sono stati una importante fase di ascolto e confronto di idee tra tutti gli STK, fase predominante per capire i fabbisogni e le opportunità offerte dal territorio PIL. Fase in cui si è venuto a creare un gruppo eterogeneo fatto di amministratori pubblici, di cittadini intenti alla creazione di una nuova impresa e di imprese già esistenti interessate al Progetto e alle Sottomisure attivabili in PIL, che insieme hanno cercato di trovare la giusta strategia di obiettivi da perseguire per soddisfare i fabbisogni rilevati.

Nel frattempo il Consiglio del Pil si è riunito per 8 volte (06/08/2018 – 15/02/2019 – 08/03/2019) per conferire sulle decisioni di suo stretto compito.

Molti sono anche stati gli incontri face to face (16) tra le imprese e i cittadini che hanno manifestato interesse a partecipare al progetto PIL e il facilitatore per meglio spiegare le possibilità offerte dai Bandi

attivabili e soprattutto per valutare se l'idea di progetto dell'impresa concorreva all'attuazione degli obiettivi della strategia PIL.

Sono state fatte 5 [riunioni operative con il GAL SIBILLA](#) e i facilitatori dei 8 PIL, più diversi incontri individuali a supporto del facilitatore.

La comunicazione e divulgazione di tutte queste fasi è avvenuta tramite i siti istituzionali dei comuni di Muccia, Pieve Torina e Serravalle di Chienti.

Inoltre non è mancato l'ausilio delle locandine cartacee affisse nei territori dei comuni aderenti che informavano i cittadini delle assemblee svolte.

E non poca importanza è stata data a tutti i processi che si attivano grazie ai social network (Facebook, Instagram, WhatsApp e Messenger), nonché ai contatti esclusivi fatti tramite e-mail, telefonate e sms verso tutti gli STK censiti durante le assemblee pubbliche e tramite elenchi di contatti forniti dalle 3 amministrazioni comunali.

[5_3 La costituzione della "Cabina di Regia"](#)

La fase successiva del progetto PIL, che avviene dopo la presentazione dei Bandi, è quella di costituire la ["Cabina di Regia"](#), rappresentata dal Comune capofila e da tutti i comuni aderenti al PIL, dal facilitatore e da tutte le imprese beneficiarie delle sottomisure attivate nel progetto PIL. Il Piano di Comunicazione di cui si avvale la "cabina di regia" è un sistema di monitoraggio e comunicazione che serve a tenere informati tutti gli STK e l'intera comunità dei progressi fatti, dei successi o insuccessi ottenuti, di possibili ipotesi migliorative e dell'avanzamento dei lavori e delle spese effettuate.

La cabina di regia ha anche il compito di costruire delle relazioni tra essa il GAL, la Regione e i cittadini. Tra i compiti che deve svolgere c'è il *monitoraggio* di tutte le sottomisure finanziate dal GAL e il rispetto dei tempi da parte di tutti i beneficiari dei progetti.

Altro compito nella gestione futura del PIL riguarda una reportistica semestrale sullo stato di attuazione e avanzamento dei progetti, dei loro successi o insuccessi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano. Tutto ciò lo si divulga attraverso il Piano di Comunicazione, che segue gli stessi canali utilizzati nella prima fase di coinvolgimento pubblico/privato, oltre ad una newsletter periodica da inviare al database di contatti raccolti durante la fase di animazione e informazione del Progetto Integrato Locale.

Un ulteriore compito che il facilitatore si prefigge di svolgere in questa fase, oltre a sorvegliare il buon andamento del progetto PIL, è quella di continuare ad essere propositiva all'interno dell'organo politico del PIL, cercando ulteriori proposte di implementazione del progetto attraverso altre fonti di finanziamento (GAL/FSE/ FESR) o interventi a costo "zero".